

SORINA, IULIANA, LARISA, MADALINA, NICUSOR
CE LI AVETE FATTI CONOSCERE...
DATE LORO FINALMENTE UNA "VERA FAMIGLIA"



DAL SALENTO SOS ADOZIONI

5 bimbi rumeni, senza famiglia Per colpa della burocrazia

Una raccolta di adesioni per sbloccare le pratiche

L'APPELLO

La lettera di due genitori salentini

Carissimi lettori de L'Ora, vi scriviamo per sensibilizzarvi sul caso dei 5 bambini rumeni che, dopo le regolari procedure di abbinamento, non sono stati più affidati definitivamente alle loro regolari famiglie italiane, rimanendo di fatto 'bloccati' in Romania, in nome di una legge entrata in vigore definitivamente dopo il loro abbinamento a genitori italiani. I bambini conoscono solo queste famiglie come loro famiglie, parlano un po' italiano, si sentono e si vedono regolarmente coi loro genitori italiani che regolarmente si recano a trovarli, e per telefono ogni giorno (addirittura c'è tra loro chi ha attrezzato l'istituto per le videochiamate).

La situazione dura da quattro anni passati ormai, i bambini sono sempre più grandi e le bugie raccontate dai genitori pure, alle domande incessanti di venire a casa in Italia.

Un altro Natale però è passato ancora senza di loro! Molte petizioni si sono fatte in passato, all'anno scorso: maggio 2007... ottobre 2007 (in occasione della manifestazione a

Strasburgo durante l'Assemblea Plenaria che si tenne dal 22 al 25 ottobre. Presenti al completo tutti i MEP, i più alti vertici del Parlamento Europeo e della Commissione Europea). In quest'ultima occasione **Fratini**, lo stesso **D'Alema**... hanno mostrato attenzione al problema, insomma... come minimo ci hanno pensato! Ma da allora nulla di reale è stato fatto, dal momento che, come è stato determinato dall'incontro tra lo stesso **Prodi** e **Tariceanu** (premier rumeno) a novembre scorso, molti rapporti tra Italia e Romania devono 'distendersi' e un'azione 'forte' metterebbe a rischio le tante aziende italiane operanti su territorio rumeno.

La testa dei 5 bambini (meno di 100 in tutto il mondo, i casi rumeni pendenti) vale tutto questo!!!

Ancora una volta le 5 famiglie, nella figura del loro portavoce **Enzo Macaluso**, con il quale abbiamo regolari contatti, stanno tentando un'altra carta da giocare che è quella sempre della petizione (anche online), ma questa volta pure cartacea. Entro la fine di gennaio, primi di feb-

braio si devono raccogliere un minimo di 10.000 firme (ci si avvale dell'art.191 del regolamento del PE) da spedire a chi di dovere. Vorremmo ricordare a tutti voi che da parte delle famiglie in questione non v'è nessun tipo di accanimento per il raggiungimento di un desiderio genitoriale inesperto, perché ad esempio lo stesso **Enzo** è padre biologico di **Manuela** che ora ha 15 anni... ma si batte per il diritto di bambini ai quali una legge e uno Stato hanno dato la possibilità di conoscere una famiglia possibile... che poi è stata tolta!

Ci si batte in nome dei bambini, i più deboli in tutta questa vicenda! Come dice **Enzo**: non sappiamo se tutto questo servirà a qualcosa, almeno servirà a sapere serenamente che ogni strada possibile è stata praticata! Lo dobbiamo ai bambini, di cui ci si fa promotori del diritto ad essere amati!

Grazie, anche solo per essere arrivati fin qui.

Grazie ancora di cuore.

Maria Rita e Nando

IL FATTO

Cosa chiediamo al Parlamento europeo

Tra l'ottobre 2003 e i primi mesi del 2004 alcune famiglie, chiamate da Associazioni riconosciute da Italia e Romania conoscono, per adozione internazionale, alcuni bambini rumeni. I bambini sono tutti casi speciali (abbandonati definitivamente dai genitori, genitori sconosciuti, età superiore ai 3 anni, problemi di salute, etnia Rom).

Nessuna delle famiglie è a conoscenza di una moratoria internazionale della Romania, riguardante le adozioni internazionali. Nel febbraio 2004 la Romania, pur sapendo che sono in atto degli abbinamenti (con regolari numeri e date di registrazione) emana la Disposizione n.1/2004 con la quale estende anche ai casi speciali la moratoria.

Più volte il Parlamento Europeo si è espresso in proposito emanando a sua volta apposite Risoluzioni in favore di questi casi. Ma nulla di fatto! Con questa Petizione (altre ce ne sono state) ci si pone l'obiettivo di raggiungere il maggior numero di firme entro la fine di febbraio, perché saranno inoltrate alle Sedi Europee entro i primi giorni di marzo 2008, mese in cui verrà fatta la verifica sullo stato di adesione di Romania e Bulgaria, dopo l'ingresso in Europa avvenuto il 1° gennaio 2007.

Allora aiutate Corina, Iuliana, Larisa, Madalina, Nicusor a riunirsi per sempre alle loro famiglie sottoscrivendo la petizione da inoltrare al Parlamento Europeo che troverete al seguente indirizzo internet

www.chesipermetta.netsons.org/sito/

Grazie a nome di tutte le famiglie adottanti.



LA PETIZIONE

Petizione a sostegno di bambini rumeni che non possono vivere con le famiglie adottanti con le quali da anni sussistono rapporti affettivi e continuativi

La Romania dal 1° gennaio 2005, con la Legge 273/2004 ha di fatto abolito la possibilità di far adottare minori rumeni a coppie richiedenti che non avessero nazionalità rumena. Con l'entrata in vigore della nuova normativa sono stati penalizzati numerosi minori per i quali erano già stati fatti gli abbinamenti e che avevano già conosciuto le famiglie che li avrebbero adottati. I casi in questione, benché in Romania fosse in vigore una moratoria internazionale sulle adozioni dal 2001, erano stati abbinati a famiglie straniere in base alla Legge 347/2002 poiché si trattava esclusivamente di cosiddetti "casi speciali": (minori con età superiore ai 3 anni, con problemi di salute, definitivamente abbandonati dai genitori naturali, di etnia Rom).

Nel corso del 2004 e del 2005 il Parlamento Europeo ha preso posizione sulla vicenda nelle sotto elencate quattro risoluzioni:

Risoluzione approvata dal parlamento europeo in data 11 marzo 2004

Risoluzione approvata dal parlamento europeo in data 16 dicembre 2004

Risoluzione approvata dal parlamento europeo in data 13 aprile 2005

Risoluzione approvata dal parlamento europeo in data 15 dicembre 2006

Il 6 luglio 2007 il Parlamento Europeo ha approvato la dichiarazione scritta n. 23 con la quale si chiedeva al Governo Rumeno di portare a compimento i casi di Adozione Internazionale che non erano ancora stati definiti.

Ad oggi nulla è stato fatto. I bambini tutti conosciuti dal 2001 al 2004, prima che entrasse in vigore la nuova legge (273/2004), rimangono sotto tutela governativa presso strutture pubbliche o presso famiglie accoglienti retribuite dallo Stato per prendersi cura di loro.

I casi in questione sono meno di 100 e interessano famiglie italiane, francesi, spagnole, tedesche, svizzere, irlandesi e americane. Tra questi, le famiglie italiane coinvolte sono 5.

Con la presente Petizione che verrà inoltrata al Parlamento Europeo, alla Commissione Europea e presso tutte le Istituzioni Italiane e Rumene

SICHIEDE

che i casi di adozioni pendenti dalla Romania per i quali esistono regolari protocolli di abbinamento antecedenti l'entrata in vigore della Legge 273/2004 e per i quali esistono conclamati e comprovati rapporti affettivi tra i minori e le famiglie adottanti vengano portati a compimento.

La presente petizione può essere sottoscritta anche on line collegandosi al sito www.chesipermetta.netsons.org/sito/ o inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica enzo.64@tin.it indicando nome, cognome, città, indirizzo e nazione.

www.chesipermetta.netsons.org/sito/

RISTORANTE • PIZZERIA

Ampia sala convegni e cerimonie

**IL VECCHIO
ULIVETO**

in Casis Agrituristicas

di **Leonardo DE GIORGI**

Prov. le Melendugno-S. Foca (Loc. Scalilla)

MELENDUGNO (Le) - Tel. 0832.831412 - Cell. 348.9346937